

VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018

ISA AG69U (Costruzioni)

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AG69U, con nota prot. RU n. 134813 del 4 luglio 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 20 luglio 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e delle seguenti Organizzazioni:

- ANAEPA CONFARTIGIANATO;
- ANCE RAGUSA;
- ANCE TOSCANA NORD;
- ANCE VERONA;
- ANCE;
- CNA COSTRUZIONI;
- CNA NAZIONALE;
- CNA;
- CONFARTIGIANATO IMPRESE.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AG69U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI E VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Con nota prot. RU n. 166046 del 24 luglio 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 20 luglio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AG69U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli organizzativi di *business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 14/09/2018 l'Organizzazione ANCE ha dapprima illustrato, nella "*parte generale*" della nota, il funzionamento complessivo dell'ISA AG69U presentato nel corso della riunione del 20 luglio, e successivamente ha rappresentato le osservazioni specifiche di seguito riportate:

1. In relazione ai modelli organizzativi di *business* (MoB), ha fatto presente che

"A differenza dei Gruppi omogenei (cluster), nei quali sono attualmente classificate le imprese ai fini dello Studio di Settore WG69U, non è contemplato un Modello Organizzativo di Business specifico per le imprese che, in prevalenza, operano nell'ambito della riqualificazione e recupero [Nell'ambito dello Studio di Settore WG69U, tali imprese vengono classificate nel cluster 6 "Imprese che operano nell'ambito della riqualificazione e recupero ed acquisiscono i lavori in appalto", formato da imprese che effettuano prevalentemente interventi di riqualificazione e recupero (83% della produzione)].

Tali imprese, ai fini del nuovo indice, dovrebbero, quindi, ricadere nel MoB 2, quali "Imprese che generalmente realizzano altri lavori specializzati di costruzione".

A tale proposito occorre considerare che oggi il comparto della riqualificazione costituisce, uno dei segmenti di mercato più strategici per l'intero settore delle costruzioni. Infatti, dieci anni di crisi nelle costruzioni hanno causato non solo una drammatica contrazione dei livelli produttivi (-36,5%), ma hanno anche modificato profondamente l'immagine del settore. Attualmente, il comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo è giunto a rappresentare ben il 38,1% degli investimenti complessivi; negli anni pre-crisi tale incidenza era circa il 20%. Di contro, sono sempre più ridotte le quote di mercato per la nuova edilizia abitativa e le opere pubbliche, giunte a rappresentare rispettivamente il 16% e poco più del 18% del totale.

Si ritiene opportuna, pertanto, una valutazione approfondita sul citato MoB 2 quale modello più idoneo a rappresentare la struttura, le combinazioni delle funzioni operative (produzione, logistica, commerciale) e, più in generale, le modalità di comportamento nel mercato, caratteristiche delle imprese che svolgono attività di recupero e riqualificazione dell'esistente".

2. In relazione agli indicatori elementari di affidabilità l'Associazione ha rappresentato quanto segue:

"L'attività edile è caratterizzata da un'elevata incidenza di costi, spesso "obbligatori" quali quelli per la sicurezza, che occorre tenere in debita considerazione nella costruzione dell'ISA.

In particolare si tratta di 3 elementi di costo specifici e caratteristici dell'attività di costruzione:

- *formazione,*
- *oneri per la sicurezza;*
- *oneri finanziari.*

Gli oneri finanziari, in particolare, sono connessi a 3 fattori caratteristici del settore:

- *l'elevato grado di indebitamento che, fisiologicamente, caratterizza l'attività edile e che provoca l'insorgenza di oneri finanziari capitalizzabili nel valore delle opere realizzate solo sino al termine dei lavori;*
- *i ritardati pagamenti delle pubbliche Amministrazioni che, per le imprese che operano nel comparto delle opere pubbliche, implica la necessità di incrementare il livello di indebitamento per reperire la liquidità necessaria per l'ordinario svolgimento dell'attività;*
- *l'operatività di sistemi di liquidazione dell'IVA, quali lo split payment ed il reverse charge, che incidono sugli oneri (anche burocratici) connessi al recupero dell'elevato credito IVA che si genera.*

È, pertanto, opportuna un'attenta valutazione circa l'effettiva considerazione di tali elementi caratteristici di costo nella determinazione degli indicatori di affidabilità che influenzano e vengono sintetizzati nell'ISA".

3. In relazione agli indicatori elementari di anomalia l'Associazione non ha rappresentato valutazioni.

4. Infine l'Organizzazione ha rilevato le seguenti conclusioni:

“Ad una prima analisi, il nuovo ISA appare idoneo a rappresentare la realtà produttiva delle imprese del settore, anche alla luce del fatto che è stato costruito tenendo conto di un arco temporale di 9 anni. Ciò consente di cogliere maggiormente, non solo la dinamica del settore a livello aggregato, ma anche l'andamento economico della singola impresa.

Tuttavia, un completo assenso al nuovo indice presuppone un approfondimento di alcune potenziali criticità, già emerse ed evidenziate nel corso della riunione dello scorso 20 luglio 2018.

Si tratta, in sintesi, delle seguenti questioni che, si ritiene necessitano di un ulteriore ed attento approfondimento anche in fase di implementazione dell'indice medesimo:

A. l'eventuale diversificazione, ai fini della costruzione dell'indice, tra le imprese che svolgono prevalentemente attività di nuova costruzione, rispetto a quelle operanti in prevalenza nel comparto del recupero dell'esistente, che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, è divenuto il segmento sempre più rappresentativo dell'intero settore delle costruzioni, anche in termini di numerosità di imprese che in esso operano;

B. la valutazione, e le relative conseguenze nella determinazione dell'ISA, delle spese che caratterizzano maggiormente il settore delle costruzioni, relative a: formazione, sicurezza ed aspetti finanziari. Questi ultimi, in particolare, sono compresi, oltre a quelli connessi all'elevato grado di indebitamento che fisiologicamente fa capo alle imprese del settore, anche quelli che derivano dai ritardati pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni committenti, che costringono gli operatori del comparto dei lavori pubblici a ricorrere all'indebitamento per ottenere la liquidità necessaria per l'ordinaria gestione dell'attività, nonché quelli dovuti all'operatività di sistemi particolari di liquidazione dell'IVA, quali lo split payment ed il reverse charge, che incidono sugli oneri (anche burocratici) connessi al recupero dell'elevato credito IVA che si genera”.

Relativamente alle osservazioni specifiche presentate da ANCE di cui ai precedenti punti, si rappresenta quanto segue.

1. In relazione a quanto evidenziato circa l'assenza di uno specifico modello organizzativo di *business* relativo alle imprese che operano prevalentemente nell'ambito della riqualificazione e recupero del patrimonio abitativo, a seguito degli spunti emersi dal confronto con le Organizzazioni di categoria durante gli incontri di presentazione dell'ISA in oggetto, sono state effettuate ulteriori analisi ed approfondimenti. In particolare si rileva che sono risultate significative, sia nella funzione di stima dei *"Ricavi per addetto"* che in quella del *"Valore aggiunto per addetto"*, le variabili relative alle percentuali sulla produzione per *"Interventi di riqualificazione e recupero (privati)"* e per *"Lavori complementari"* (variabili presenti nella sezione *"Ambito di attività"* del modello studi di settore WG69U).

2. In relazione a quanto rappresentato circa *"un'elevata incidenza di costi, spesso obbligatori" [...] specifici e caratteristici dell'attività di costruzione"*, si rappresenta che, anche a seguito del confronto avuto con le Organizzazioni, è emersa l'opportunità di prevedere, nel modello di rilevazione dei dati riguardanti l'ISA AG69U da presentare per il p.i. 2018, le informazioni riguardanti i *"Costi sostenuti per la gestione della sicurezza (ai sensi del D.lgs. 81/2008, e successive modifiche e integrazioni)"*, i *"Costi sostenuti per corsi di formazione e/o aggiornamento professionale"*, le *"Ore dedicate alla formazione obbligatoria e/o certificata"* e i *"Costi sostenuti per smaltimento rifiuti speciali"*. Tali variabili si ritiene possano consentire di cogliere aspetti, come quelli segnalati dall'Associazione, riguardanti la forte incidenza dei costi di formazione e per la sicurezza obbligatoria, in vista della futura revisione dell'ISA. Per quanto concerne, invece, la particolare incidenza degli oneri finanziari per le imprese del settore, si fa presente che, anche a seguito della riunione svolta con le Organizzazioni, sono state apportate delle modifiche all'indicatore *"Incidenza degli oneri finanziari netti"*: le soglie di riferimento dell'indicatore, laddove l'impresa dichiara nel modello di rilevazione dei dati di effettuare *"Operazioni con scissione dei pagamenti (art.17-ter DPR 633/72)"*, sono adesso modulate sulla base dell'incidenza di tali operazioni sul *"Volume di affari"*. Alla luce di tale *"affinamento"* dell'indicatore, l'informazione relativa alle *"Operazioni con scissione dei pagamenti (art. 17-ter DPR 633/72)"* sarà presente nel modello di dichiarazione dei dati relativo all'ISA in argomento. Con riferimento, infine, ai possibili impatti derivanti dalle operazioni effettuate in *reverse charge*, si anticipa in questa sede che ci si riserva di analizzare tale aspetto in vista della futura revisione dell'indice.

3. In relazione agli indicatori elementari di anomalia l'Associazione non ha rappresentato valutazioni.

4. In relazione alle conclusioni comunicate da ANCE, si prende atto di quanto rappresentato circa il fatto che l'ISA sia ritenuto *"idoneo a rappresentare la realtà produttiva delle imprese del settore"*, e si conferma la disponibilità ad effettuare ulteriori analisi ed approfondimenti, conseguenti l'applicazione dell'ISA stesso. In merito a quanto rappresentato dall'Associazione circa la necessità di una *"diversificazione, ai fini della costruzione dell'indice, tra le imprese che svolgono prevalentemente attività di nuova costruzione, rispetto a quelle operanti in prevalenza nel comparto del recupero dell'esistente"*, si richiama quanto rappresentato nel precedente punto 1. Per quanto concerne, invece, le *"spese che caratterizzano maggiormente il settore delle costruzioni"*, ovvero quelle riguardanti la formazione, la sicurezza e la gestione finanziaria, si richiamano le valutazioni fornite al precedente punto 2. Sul fenomeno legato ai ritardati pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni per le imprese che operano nel comparto delle opere pubbliche, infine, ci si riserva di analizzare tale aspetto in vista della futura revisione dell'indice.

(omissis)

3) ULTERIORE MOMENTO DI CONFRONTO E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Gli spunti emersi dal confronto con le Organizzazioni nel corso della riunione del 20 luglio 2018 hanno suggerito la realizzazione di alcuni interventi diretti a modificare le funzioni di stima dei *"Ricavi per addetto"* e del *"Valore aggiunto per addetto"*, nonché il meccanismo di

applicazione dell'indicatore elementare di anomalia "*Incidenza degli oneri finanziari netti*", effettuati sulla base delle successive analisi ed approfondimenti.

La documentazione comprensiva di tali interventi è stata pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle entrate in data 5 ottobre 2018; di tale pubblicazione sono state informate le Organizzazioni interessate con *e-mail* dell' 8 ottobre 2018.

Per illustrare i dettagli degli interventi di aggiornamento si è svolta una ulteriore riunione in data 17 ottobre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e delle seguenti Organizzazioni:

- ANAEPA CONFARTIGIANATO;
- ANCE GENOVA;
- ANCE LATINA;
- ANCE VERONA;
- ANCE;
- CNA COSTRUZIONI;
- CNA NAZIONALE;
- CONFARTIGIANATO IMPRESE.

Non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte delle Organizzazioni di categoria interessate.

Tanto premesso, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AG69U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018